

Ospedaletto

Notizie

Semestrale
di informazione
dell'Amministrazione comunale
di Ospedaletto
N. 1-2/2015
Direttore:
Ruggero Felicetti
Direttore responsabile:
Marika Caumo
Reg. Tribunale di Trento
n. 1285 del 22/03/2006
Stampa:
Litodelta sas Scurelle (TN)

COMUNE

I risultati delle elezioni
amministrative

APPROFONDIMENTO

La Grande Guerra a
Ospedaletto e in valle
(2° parte)

Furti: vademecum per
prevenirli

NOTIZIE DALLE SCUOLE

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI



La scuola
rimane in paese

Ospedaletto Notizie



In copertina:
uno scorcio del paese
(foto di Nereo Tomaselli).

In questo numero

- 3 LA NOSTRA SCUOLA RIMANE A OSPEDALETTO**
Editoriale
- 5 SPECIALE ELEZIONI**
- 9 NOTIZIE IN BREVE**
- 10 LAVORI PUBBLICI**
nel 2015
- 13 APPROFONDIMENTO**
Cosa fare per prevenire i furti in abitazione?
- 15 APPROFONDIMENTO**
La Grande Guerra sulle nostre montagne
- 18 DALLE SCUOLE**
Alla scuola dell'infanzia... pensiamo noi!!!!!!

- IN PAESE**
- 20** Circolo pensionati
- 22** Gruppo Alpini
- 24** Coro Valbronzale
- 26** Cacciatori
- 28** Figli delle stelle
- 30** Gruppo Giovani
- 31** ASD Ortigaralefre
- 32** Vigili del fuoco
- 33** Pro loco
- 35** USD La Rocchetta
- 36** Gruppo teatrale Tarantas
- 39** Consorzio miglioramento fondiario

L'Amministrazione
comunale porge
a tutti i lettori
Auguri di
Buone Feste



Tutti i cittadini sono invitati a partecipare attivamente alla realizzazione di "Ospedaletto Notizie" inviando lettere e commenti. Ogni contributo dovrà essere recapitato presso gli Uffici comunali.

OSPEDALETTO NOTIZIE

Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Ospedaletto
Anno 2015, numero 1-2
Direttore: Ruggero Felicetti
Direttore responsabile: Marika Caumo
Reg. Tribunale di Trento n. 1285 del 22/3/2006
Stampa: Litodelta sas Scurelle (TN)

La nostra scuola rimane a Ospedaletto

A più riprese la stampa locale ha riportato notizie in merito alla chiusura di scuole materne e primarie in diversi paesi del Trentino. Si scriveva in merito alla chiusura di 24 strutture scolastiche, tra cui era citata e inclusa la nostra scuola primaria che per consuetudine continueremo a definire elementare. In questa sede sorvolo sull'adeguatezza del modo usato dal presidente Rossi per comunicare con le amministrazioni alle quali la notizia è pervenuta dalla lettura dei quotidiani. Dai successivi colloqui intercorsi con la dirigenza provinciale competente in materia, la motivazione a loro dire è da attribuirsi alla necessità degli alunni di emanciparsi e aprirsi al continuo mutamento della società civile. Non è una dunque una questione di ordine economico (o meglio non solo), ma la volontà di ridurre o togliere le pluriclassi nelle elementari, mantenendo al momento contemporaneamente una sola struttura scolastica (tra scuola e asilo) in ogni paese. Nell'espone al presidente e ai dirigenti, i punti di forza della nostra scuola elementare, ho notato che poco importava loro della presenza media in ogni modo di 40 alunni, numero anche in prospettiva sostenibile. Poco importava loro dell'esistenza di una mensa gestita a livello locale funzionante con risultati ben più lusinghieri delle alternative offerte dai pasti caldi conferiti da aziende esterne. Se il motivo fosse stato effettivamente didattico doveva interessare loro la presa d'atto dei dati forniti dal plesso scolastico di Strigno, che attestano come i ragazzi usciti dalla scuola elementare di Ospedaletto sono mediamente più preparati delle altre scuole elementari che confluiscono poi nella scuola media di Strigno. Ciò che probabilmente ha fatto brec-

cia, è stata la considerazione che l'edificio è nuovo, ristrutturato nel 2012 con l'80% delle risorse provinciali e le residue comunali e quindi, era discutibile agli occhi di chiunque aver investito sulla struttura per chiuderla 3 anni dopo. Nell'evidenziare quanto lungimirante è stata quindi la scelta della nostra Amministrazione Comunale nell'intraprendere allora la ristrutturazione della scuola, non m'illudo che Ospedaletto sia stato graziato solo per ciò. Così facendo si è data coerenza al mantenimento di altre scuole in edifici recentemente ristrutturati, tra l'altro con costi esorbitanti, siti addirittura in frazioni di altri comuni. Ad esempio, Masi di Cavalese lasciando ad ognuno malignare, alla luce della provenienza di qualche assessore provinciale.

Nei nostri piccoli paesi di vallata, dove per una questione di numeri i servizi non possono essere sempre economicamente vantaggiosi, sono rimasti attivi alcuni riferimenti per la comunità: scuole d'infanzia ed elementari, municipio con i propri servizi collegati, banca, poste e rivendita per la spesa quotidiana. E' diventato uso corrente in virtù della riduzione di spesa accorpate tutto e comunque, spesso grazie alla consuetudine e facilità d'uso del mezzo di trasporto proprio. Si potrebbe dibattere a lungo sostenendo a ragione o torto se vi è effettiva e sostanziale riduzione di spesa, ma non è discutibile l'importanza che rivestono tali strutture per la stessa sussistenza di una comunità. Confrontando le opportunità che offre una



Il Sindaco Ruggiero Felicetti

cittadina di media popolazione, con le comodità conseguenti in termini di servizi, nessuno abiterebbe nei paesi di vallata magari tanto più se non vocati turisticamente. Potremmo andar ad abitare tutti a Borgo secondo questo principio, o meglio ancora a Pergine se non a Trento. Stridono a tal proposito i discorsi dei politicanti provinciali che spesso citano “la valorizzazione delle valli e l’attenzione al territorio, quale bene essenziale e imprescindibile per uno sviluppo economico e turistico del Trentino”. Come anticipato sopra, la nostra scuola elementare alla fine è stata esclusa da quelle che a partire dall’anno scolastico 2016/17 saranno

accorpate ad altre strutture. La Giunta Provinciale, per proposta del presidente Rossi che ha trattenuto in sé le competenze sull’istruzione, proseguendo nei propri intenti, ha deliberato l’accorpamento di 16 strutture scolastiche. Qualsiasi sia la motivazione, esprimo soddisfazione per il risultato ottenuto nell’auspicio che tale sentimento sia diffuso tra i genitori e i nostri cittadini, colgo l’occasione per ringraziare il personale che opera all’interno della nostra scuola elementare per la dedizione da sempre dimostrata.

Il Sindaco di Ospedaletto
Ruggero Felicetti

L’Ospedale autonomista ma non autonomo

Partiamo dall’inconfutabile dato di fatto. L’Azienda Sanitaria della nostra Provincia ha deciso e comunicato che negli ospedali periferici Trentini l’anestesista è garantito (che vuol dir quantomeno reperibile) dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

In altre parole dello stesso senso, è assente tutte le notti e tutti i sabati e domeniche.

Pur non essendo un esperto del settore, appare chiaro anche a me come questa decisione declassi sostanzialmente il PRONTO SOCCORSO ad un punto di PRIMO INTERVENTO. Si va a privare, infatti, il pronto soccorso della presenza di una figura imprescindibile per la gestione delle urgenze-emergenze, abbassando notevolmente i livelli di qualità e sicurezza per i cittadini che ne avranno bisogno e ne avrebbero diritto. E’ intuitivo capire che se il nostro stato di malessere non è diurno e feriale, se richiede di un intervento anche non grave ma per il quale la presenza dell’anestesista/rianimatore è indispensabile, ci troveremo in rotta stradale o aerea verso l’ospedale di Trento, con i disagi derivanti, sempre che il tempo residuo ci consenta di arrivare a destinazione in vita.

Non serve immedesimarsi nel caso limite dalle funeste conseguenze, per opporsi a tali decisioni, devastanti per il pronto soccorso e penalizzanti per l’attività dei reparti di chirurgia e medicina dell’ospedale di Borgo Valsugana.

A noi cittadini poi alcuna comunicazione. Rechiamoci pure con tanta fiducia al pronto soccorso di vallata, accettando poi di conferire sull’ospedale spesso intasato di Trento, ignari delle vere cause. Magari additando impropriamente al personale residuo del pronto soccorso inettitudine e scarsa volontà.

Così forse la politica provinciale ottiene il proprio obiettivo senza colpo ferire.

Saremo noi cittadini che, quando lo sapremo a fronte di un’emergenza confluiranno in autonomia all’ospedale di Trento. Decretando la progressiva fine del Pronto Soccorso di Valle e alla fine dell’ospedale di Valle. Noi Valsuganotti abbiamo già sperimentato tale strategia con altri settori del San Lorenzo ed ora pagheremo più di altri l’assenza dell’anestesista perché qui non ci sarà nemmeno il fine settimana.

Peccato che nessuno in politica sia mai responsabile di queste scelte.

Peccato che la Giunta Provinciale sostituisca un assessore, ma non cambi nulla. Peccato che il Presidente del Consiglio della Salute locale sulla salute non contesti tali intenti.

Peccato che scelte inopportune locali e non, siano pagate sempre e solo dal cittadino.

Il Sindaco di Ospedaletto
Ruggero Felicetti

Speciale Elezioni



Una sorta di sfida tra continuità e cambiamento quella di Ospedaletto: da un lato l'ex sindaco Ruggero Felicetti, che si è presentato per il suo terzo mandato sempre alla guida della lista civica

“Migliorare Insieme”, dall'altro Danilo Perin, presidente del Comitato Valsugana e Tesino e nuovo all'esperienza amministrativa, a capo di un gruppo con nome e simbolo di un partito politico, la Lega Nord Trentino.

1. Affluenza al voto

Aventi diritto al voto: 885



2015		
Ore 11	Ore 17	Ore 21
Votanti	Votanti	Votanti
126	322	508 (266+242)

Precedenti elezioni comunali		
Ore 11	Ore 17	Ore 22
Votanti	Votanti	Votanti
160	357	535

Lo scorso 10 maggio i cittadini sono stati chiamati alle urne per il rinnovo delle amministrazioni comunali.

Di seguito i dati relativi ad affluenza, esito del voto e nuova composizione del Consiglio Comunale.

2. Candidati Sindaco

Candidato e liste collegate	Voti	%
FELICETTI RUGGERO 	361	74,1%
PERIN DANILO 	126	25,9%

Dati sul voto:

Schede valide	487	95,9%
Schede non valide	21	4,1%
di cui: bianche	14	2,8%
Totale schede scrutinate	508	100,0%

RAPPRESENTANTI IN ENTI E COMMISSIONI:

CONSORZIO VIGILANZA BOSCHIVA:

Edy Licciardiello

GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO CULTURA E BIBLIOTECHE:

Mara Pecoraro

CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO BRENTALE DI OSPEDALETTO:

Alessandro Cavagna

CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO (BIM) DEL BRENTA:

Luca Felicetti

SCUOLA MATERNA COMITATO DI GESTIONE 2015-2018:

Luca Felicetti
Gianluca Tomasini

COMMISSIONE GIUDICI POPOLARI:

Simone Marighetti
Mauro Sutto

COMMISSIONE ELETTORALE:

Alessandro Cavagna
Marco Nicoletti
Leonardo Moggio (membri effettivi)
Giorgio Zorteo
Mara Pecoraro
Gianluca Tomasini (membri supplenti)

3. Voti di Preferenza



MIGLIORARE INSIEME



LEGA NORD TRENTINO

Candidato	Voti	Candidato	Voti
LICCIARDIELLO EDY	110	SUTTO MAURO	49
ZORTEA GIORGIO	71	MOGGIO LEONARDO	25
FELICETTI LUCA	49	TOMASINI GIANLUCA	17
CAVAGNA ALESSANDRO	48	GUERRIERO KARIN	16
MARIGHETTI SIMONE	47	BELLIN SABRINA	12
NICOLETTI MARCO	40	ANDREOLI RENATO	12
PECORARO in CAROVANO MARA	40	SGARBOSSA ELENA	11
BALDI in CECCON MERY	37	ORLER DANIELA	3
CARRARO FRANCESCA	36	BELLIN DANIELE	3
BALDI LINO	29	DE GASPERIS DAMIANO	3
DALSASO in KUZELA ANDRIJANA	21	FURLAN GIANNI	3

4. Composizione Consiglio SINDACO: FELICETTI RUGGERO

Lista	Nome	Preferenze
MIGLIORARE INSIEME	LICCIARDIELLO EDY	110
	ZORTEA GIORGIO	71
	FELICETTI LUCA	49
	CAVAGNA ALESSANDRO	48
	MARIGHETTI SIMONE	47
	NICOLETTI MARCO	40
	PECORARO in CAROVANO MARA	40
LEGA NORD TRENTINO	PERIN DANILO (candidato sindaco non eletto)	
	SUTTO MAURO	49
	MOGGIO LEONARDO	25
	TOMASINI GIANLUCA	17

5. Squadra di governo, commissioni e deleghe

Assessore, con funzioni di Vicesindaco, è stato eletto EDY LICCIARDIELLO, incaricato di sostituire il sindaco in caso di assenza od impedimento temporaneo. Ha inoltre delega sulle seguenti materie: energie rinnovabili e risparmio energetico, servizio acquedotto e fognatura, foreste, gestione cimitero, patrimonio comunale, viabilità e parcheggi.

Assessore è stata eletta MARA PECORARO, con delega ai settori: comunicazione istituzionale, politiche giovanili e sociali, rapporti con le associazioni e di categoria, trasporti e mobilità, arredo urbano, attività sportive. Al sindaco RUGGERO FELICETTI rimangono in capo le materie non espressamente delegate. E' anche Presidente del Consiglio Comunale e capogruppo di maggioranza.

Capogruppo di minoranza è stato designato il consigliere MAURO SUTTO.

2 parole con...

...Mara Pecoraro

Sei nuova alla vita amministrativa, cosa ti ha spinto a metterti in gioco? Sicuramente la mia grande curiosità, la voglia di conoscere e imparare sempre cose nuove.

L'assessorato è un ruolo impegnativo, hai pensato di rifiutare?

Ho avuto qualche perplessità data la gravidanza già avanzata. Ciò nonostante, ho accettato perché mi attirava l'idea di poter fare qualcosa per il mio paese, curare la cultura con gli occhi e la sensibilità di una donna.

Come concili il tuo impegno amministrativo con quello di neomamma?

Non è semplice conciliare le due cose ma, finora, ci sono riuscita abbastanza bene. Bisogna sapersi organizzare e avere delle persone vicine che ti possano dare una mano. Quando possibile, porto mia figlia con me, che fortunatamente è molto brava. Devo ringraziare mio marito per la sua pazienza e mia mamma per la sua grande disponibilità.

A sei mesi di distanza dalle elezioni, un primo bilancio di questa esperienza. Quali le difficoltà maggiori? Quali invece le soddisfazioni?

La difficoltà, se può essere considerata tale, è stato capire il funzionamento del sistema, portare avanti situazioni e progetti già avviati. Alle volte non è stato semplice recuperare tutte le informazioni necessarie per gestire tutte le iniziative in corso.

Vedere il mio paese crescere grazie anche al mio impegno e al mio lavoro è sicuramente la maggiore soddisfazione.

Quali progetti ti piacerebbe portare avanti per Ospedaletto?

Mi piacerebbe sensibilizzare le persone sul tema della tutela dell'ambiente e della salute. Si parla molto di prevenzione, ma alcuni argomenti non sono così conosciuti. Vorrei confrontarmi con degli esperti su queste tematiche, dare una maggiore informazione e consapevolezza ai cittadini, metterli nella condizione di poter veramente scegliere con serenità e coerenza.

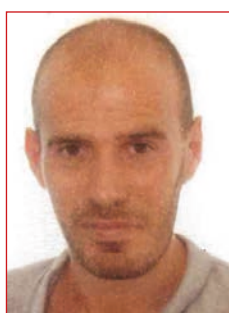
"Il sapere rende liberi, è l'ignoranza che rende prigionieri." scrisse Socrate.

Non sarà semplice, i mass media condizionano molto le nostre abitudini e le nostre certezze, ma io sono fiduciosa.



2 parole con...

...Edy Licciardiello



E' la terza volta in Consiglio, cosa ti ha spinto a continuare?

La voglia di fare qualcosa per la comunità, di mettermi a disposizione del paese. Sono in Consiglio dal 2005 e, dopo 10 anni di assessorato, ho ancora l'entusiasmo di continuare.

Per la prima volta la carica di vicesindaco, quale impegno?

Un impegno sicuramente maggiore rispetto a prima perché nella nostra comunità quando c'è qualche problema il cittadino va dal sindaco o dal vicesindaco. Il ruolo è maggiore ed anche la responsabilità, sono più coinvolto in tutto quello che succede e c'è da fare in e per il paese. La carica è più impegnativa, ho anche competenza su foreste e cimitero in aggiunta a quelle che avevo nel mandato precedente. Da tecnico invece non posso avere competenze in materia urbanistica. Come concilio lavoro e impegno amministrativo? Si riesce e lo faccio più che volentieri perché ho ancora entusiasmo.

Per la prima volta ad Ospedaletto siede sui banchi un partito politico, la Lega Nord.

La politica nei piccoli Comuni come il nostro, a mio modo di vedere, non dovrebbe c'entrare. Loro portano avanti gli input che gli arrivano dal

partito, da Trento. Forse la Lega ha fatto la lista per avere grandi elettori in Comunità di valle, ma poi non è servito visto che la Comunità ha puntato su due liste di amministratori. Prima d'ora alle amministrative si sono sempre presentate liste civiche, i partiti se ne sono sempre rimasti alla larga, come secondo me è giusto che sia. Per carità, anche nelle civiche ognuno ha le sue idee politiche ma non devono pesare nelle scelte, nell'amministrazione di un Comune. Ed è il rischio che ci sarà con le fusioni, ovvero che nei Comuni più grandi la politica ci metta il naso, perché ci sono interessi. Ma noi non dobbiamo diventare succubi di quello che decidono da Trento.

A sei mesi di distanza dalle elezioni, un primo bilancio di questa esperienza.

Essendo qui da dieci anni è stata una normale routine, un proseguo del lavoro cominciato nel 2005. Non ci sono state grosse novità in questo semestre.

Quali progetti ti piacerebbe portare avanti per Ospedaletto?

Nei prossimi anni sarà una battaglia con le Gestioni Associate e penso che l'obiettivo sarà trovare una buona soluzione per queste. Con i tagli alle risorse, come Comune potremmo fare ben poco.

POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2015

A fine novembre la popolazione di Ospedaletto raggiungeva gli **821 abitanti**, contro gli 826 del novembre 2014 e gli 817 del novembre 2013. Un andamento altalenante dunque.

Dal 1 gennaio 2015 si è registrato un decremento nel saldo tra nati e morti (-2), mentre c'è stabilità tra il numero di immigrati ed emigrati. In netta diminuzione la popolazione straniera. Ma andiamo a vedere tutti i numeri.

Al 30 novembre 2015 i residenti sono 821, di cui 413 maschi e 408 femmine.

I nuclei famigliari sono 332 (erano 331 nel novembre 2014, 330 nel novembre 2013).

Nel corso del 2015 si sono registrati i seguenti movimenti anagrafici:

nati: 5 (1 maschio e 4 femmine);

morti: 7 (5 maschi e 2 femmine);

iscritti per immigrazione: 14;

cancellati per emigrazione: 14.

Nel corso dell'anno inoltre è stato celebrato 1 matrimonio.

Per quanto riguarda la **popolazione straniera**, al 30 novembre sono 53 i residenti (contro i 60 del novembre 2014, i 70 del novembre 2013 e gli 85 di novembre 2012), di cui 24 maschi e 29 donne.

Nel corso del 2014 si sono registrati i seguenti movimenti anagrafici:

iscritti: 6;

cancellati: 9.

Sono in tutto 10 le nazionalità presenti ad Ospedaletto. La più numerosa è quella rumena con 18 cittadini, seguita da quella cinese con 17 ed albanese con 5. Minore invece il numero di residenti ucraini, cechi, brasiliani, russi, polacchi, svizzeri e francesi.

CORSI DI GINNASTICA

A settembre sono iniziati due corsi di ginnastica: uno di stretching dalle 18 alle 19 e uno di pilates dalle 19 alle 20. La partecipazione è stata numerosa, oltre 30 le iscritte. Si ringraziano il coro parrocchiale e il consorzio di miglioramento fondiario per averci gentilmente prestato la sede.

**RIPRESA ATTIVITÀ CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE**

A partire da mercoledì 14 ottobre dalle ore 17 alle ore 18 sono riprese le attività del centro di aggregazione giovanile presso la sede del Gruppo Giovani di Ospedaletto.

Tali attività di carattere ludico-ricreativo sono organizzate dalla Comunità Valsugana e Tesino in convenzione con il Comune di Ospedaletto e sono rivolte ai giovani dagli 11 ai 18 anni, con progetti suddivisi per target d'età. I progetti attualmente attivi sono i seguenti:

- Progetto "Spazio Giovani, attiviamoci alla cittadinanza": attività finalizzata ad implementare il protagonismo giovanile e il senso di appartenenza alla propria comunità, stimolando così un sentimento di cittadinanza attiva.

- Progetto "Studio": spazio dedicato allo studio in cui viene stimolata l'autonomia e la responsabilità dei ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici.

Tante attività vi aspettano, sotto l'attenta guida dell'educatrice Alessandra Voltolini.

I lavori pubblici nel 2015

ORDINANZA

Con ordinanza n.21 dello scorso 25 novembre 2015, il sindaco ha disposto il divieto di transito a tutti i veicoli sulla strada comunale in località Oltrebrenta, dal Maso Martello sino ad est della località Bigonda, a partire dal giorno 27 novembre 2015 e fino a revoca della stessa. Già con ordinanza n.6 dello scorso 8 maggio, si era disposto il divieto al traffico veicolare dalle 8.30 alle 19 nei giorni infrasettimanali e il divieto totale nei giorni festivi e prefestivi, salvi i mezzi autorizzati con specifiche ordinanze, dotati di idoneo contrassegno. Ma visto l'approssimarsi della stagione invernale, con la possibilità del verificarsi di fenomeni atmosferici quali neve e ghiaccio, che vanno a pregiudicare la sicurezza stradale e visto che l'Amministrazione comunale non è in grado di garantire un'adeguata manutenzione sull'intero tratto stradale (che prevede lo sgombero della neve, lo spargimento di salgemma e ghiaino), si è ritenuto di provvedere alla chiusura del tratto, in modo da impedire il verificarsi di incidenti.



Sistemazione ex SS 47 con l'esecuzione di manto bituminoso



Sistemazione e rinnovo giochi per bambini nel parco adiacente la scuola materna



Posa nuovi giochi per bambini in via Noelle

VARIANTE AL PRG

Si informa che con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1773 dd 19/10/2015 pubblicata sul BURTA il 27/10/2015 è stata approvata la nuova variante puntuale al PRG Comunale relativa a località Gravon.

Si fa presente che la stessa è in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURTA e pertanto dal 28 ottobre 2015

Bitumatura strade interne
al centro abitato



Allargamento strada interpodereale
verso "maso Bechero"



Bitumatura strade interne
al centro abitato

BILANCIO ARMONIZZATO

Chi non opera nel settore ragioneria dell'ente pubblico potrebbe pensare si tratti di un nuovo tipo di bilancia, o di un'armonia musicale. Niente di tutto ciò, se non un nuovo metodo contabile per gestire il bilancio comunale. Non mi addentro nella spiegazione di ciò, molto tecnica e noiosa, ma non posso non farvi riflettere sulle conseguenze che ciò ha comportato.

A ridosso della scadenza utile per possibili rettifiche, la Provincia col protocollo di finanza locale ha sancito che l'avanzo di Amministrazione dei Comuni, sostanzialmente il nostro PORTAFOGLIO, si debba conferire in un fondo in Comunità di Valle. Il dispositivo cita che tali entrate dovrebbero finanziare opere sovra comunali senza alcun riferimento a quali né in quale modo ogni Comune potrà incidere sulla destinazione di questi fondi.

A scanso di equivoci, si sappia che questi fondi si accumulano grazie ad entrate proprie di ogni Comune e al parsimonioso amministrare dei Comuni stessi. E' intuitivo che con tale provvedimento si toglie autonomia finanziaria ai comuni, premiando ancora una volta le "cicale a scapito del paziente lavoro delle formiche". E' infatti con l'avanzo di amministrazione che un Comune può finanziare opere pubbliche sul proprio territorio, contribuire all'attività delle proprie associazioni, attivare iniziative a favore del proprio paese.

Ciò è avvenuto nell'assoluto silenzio stampa e nell'assistere passivo della maggior parte degli amministratori comunali. Per contro tutti i Comuni si son messi all'opera per far sì, che la minor quantità possibile confluisca nel fondo strategico di Comunità. Non è assolutamente facile, visti i tecnicismi che caratterizzano le dinamiche di bilancio e le leggi che regolano gli affidamenti di lavori e gli appalti. Si sentirà di Comuni limitrofi che seppur contro voglia conferiscono in questo fondo importi pari a diverse centinaia di migliaia di euro.

Per quel che ci riguarda il nostro avanzo disponibile, non era poi così corposo, in relazione alle entrate che non prevedono grosse partite di resa della vendita di legname o altri introiti di entità rilevante. Inoltre si sa come la crisi del settore produttivo penalizzi anche i Comuni, da cui non si è esenti visto l'andamento della cava comunale tuttora non attiva. Si è proceduto comunque con alcuni impegni di breve scadenza ad affidare lavori di media entità (riorganizzazione delle fosse nel cimitero, pavimentazione di alcune strade comunali, lavorazioni necessarie per l'adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco) che hanno impegnato tutto quanto avrebbe dovuto essere dirottato nel bilancio della Comunità. Con uno sforzo notevole dovremmo arrivare entro fine anno a utilizzare quanto disponibile e saremo un Comune, forse l'unico in Bassa Valsugana, a non dirottare alcun euro su fondi il cui utilizzo è tutto da decidere.

Spesso si cita che un amministratore di cosa pubblica dovrebbe esercitare il suo operato come "un buon padre di famiglia". In questo caso la politica provinciale, ha "tolto gli averi dei propri figli" per gli scopi che ci auguriamo siano della famiglia, ma da "figli sfiduciati" non ne siamo così sicuri.

Il Sindaco di Ospedaletto
Ruggero Felicetti

Anziani, a Borgo e Scurelle servizi residenziali e semi-residenziali

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana oltre a erogare il servizio assistenziale come R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) destinato a persone anziane non autosufficienti che necessitano di assistenza socio-sanitaria continuativa, offre due ulteriori e importanti servizi: la Casa di Soggiorno Arcobaleno e il Centro Diurno per Anziani.

La Casa di Soggiorno Arcobaleno, collocata all'interno della residenza sanitaria assistenziale, è una struttura residenziale destinata a persone anziane autosufficienti che hanno bisogno, o che esprimono la volontà, di risiedere in una struttura che garantisca loro servizi di natura alberghiera, quali vitto e alloggio, così

come servizi di assistenza di base e attività di animazione.

Il Centro Diurno per Anziani ha sede a Scurelle ed è una struttura semiresidenziale a carattere diurno nella quale vengono erogati servizi a favore di anziani e persone parzialmente autosufficienti, non auto-sufficienti o con gravi disabilità, al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza. I servizi sono volti alla ri-socializzazione, alla riattivazione ed al mantenimento delle capacità residue della persona.

Per ulteriori informazioni contattare l'Asp in Via per Telve n. 7, 38051 Borgo Valsugana, Tel. 0461/754123, Fax 0461/752909, e-mail info@apsborgo.it, sito internet www.apsborgo.it.

Cosa fare per prevenire i furti in abitazione?

In ogni caso quando avete la sensazione che stiano per entrare dei ladri presso la vostra abitazione o quella di altri.

NON ESITATE MAI A CONTATTARE IL "112"

Accorgimenti che fanno desistere la stragrande maggioranza dei ladri.

ESTERNO

1. Avere un cane nel giardino, il nostro amico a quattro zampe è uno dei primi, nonché migliori, aiuti contro i mal intenzionati. Logicamente non necessariamente si deve accogliere un cane di grossa taglia, bensì i cani di piccola taglia sono degli ottimi guardiani anche dall'interno dell'abitazione poiché ai primi rumori iniziano subito ad abbaiare;
2. **Illuminazione degli spazi aperti dalle 18:00 alle 05:30 circa.** In merito all'illuminazione si fa presente che i costi, che potrebbe comportare un'illuminazione notturna di circa 12 ore, sono abbattibili con i seguenti accorgimenti:
Impianti alimentati con fotovoltaico (vi è la possibilità a costi modici di acquistare lampade già corredate di propri pannelli);
Impianti con sensori di movimento automatici che si attivano per brevi lassi di tempo solo al passare davanti al sensore (ciascun faro può essere acquistato già corredato dei sensori ad una cifra inferiore ai 20€, es. presso il noto discount "LIDL" vendono faretti con sensori di movimento a 14,99€);
Utilizzo di lampade led e/o neon a risparmio energetico;

3. Avere sui lati dall'abitazione ove vi siano degli accessi (anche le finestre sono degli accessi per i mal intenzionati) una buona illuminazione. Non va dimenticata l'illuminazione soprattutto nei lati dell'abitazione non visibili dalle strade limitrofe alla stessa;
4. Avere accordi con i vicini residenti nell'area al fine di contattarsi telefonicamente in caso di rumori sospetti e accendere quante più luci esterne possibili al fine di far desistere i malfattori;

CITOFONI E POSTA

5. Sui citofoni e cassette della posta inserire un solo cognome senza così dare ai malfattori il vantaggio di sapere quanti siano i residenti presso una abitazione;
6. La cassetta della posta deve essere svuotata giornalmente anche se siete in vacanza, accordi diretti con i vicini vi consentiranno di far sì che non sia noto a estranei che non siete in casa per un lungo lasso di tempo;

CHIAVI DI CASA

7. Non affidare mai le proprie chiavi di casa a persone che non siano realmente di fiducia poiché potrebbero effettuare un calco della chiave, anche operai che stanno effettuando lavori presso la vostra abitazione potrebbero duplicare le vostre chiavi;
8. Non lasciare mai le chiavi di casa appese all'esterno dell'abitazione, basta una foto ben fatta di una chiave per riprodurla;
9. Quando fate riprodurre le vostre chiavi di casa fatele in ferramenta di fiducia o comunque assistete alla duplicazione della chiave;



Alcune cose illustrate in questa breve guida potranno risultare superflue o note, ma vale la pena di leggere queste poche righe poiché scoprirete che cose a volte scontate non le prendiamo sempre in considerazione.

10. Se smarrite un mazzo di chiavi dell'abitazione cambiate tutte le serrature, è un'operazione dispendiosa ma importantissima;

VACANZE

11. Le vostre vacanze ed assenze dall'abitazione devono essere note solo a persone di fiducia;

PORTE E FINESTRE

Inutile dire che la qualità delle stesse è fondamentale (materiali, blindature, maniglie con sicura alle finestre, e serrature).

12. Anche quando siete in casa date sempre una mandata di chiusura alla porta;
13. Sulle porte di accesso è importantissimo che durante la notte vi sia sempre una luce accesa;
14. Se siete in casa e avete le finestre aperte, posizionate davanti alle stesse vasi o altri oggetti che possano far rumore in caso di accesso dalle stesse;
15. Durante la notte sarebbe opportuno inserire sempre il chiavistello di sicurezza alla porta di ingresso all'abitazione;
16. In commercio, anche su internet e a prezzi modici (meno di 3€ cadauno), si trovano dei "cicalini" che, possono essere attivati manualmente e, posizionati su chiusure di porte e finestre che qualora queste vengano aperte emettono dei forti suoni.

CONTANTI E VALORI

17. I vostri gioielli, contanti e valori affettivi cercate di non tenerli sempre in quei soliti posti quali comodini e settimanali delle camere da letto, bensì nascondeteli in luoghi dove a voi stessi non verrebbe mai in mente di cercare o possibilmente all'interno di una cassaforte innestata nel pavimento o al muro (se si vuol spendere poco l'impianto della stessa ed il suo acquisto si aggira intorno alle 200,00€, ingegnandosi un po' anche meno);

GARAGE E CANTINE

18. Sarebbe opportuno tenerle chiuse anche di giorno quando siete lontani dalle stesse ma è sicuro che di notte le porte e portoni

di accesso alle stesse devono essere chiuse. Purtroppo ci ricordiamo degli oggetti di valore presenti all'interno delle stesse solo dopo che ce li hanno rubati.

ALLARMI E VIDEOSORVEGLIANZE

Ad ogni buon conto si sottolinea che gli accorgimenti di cui sopra, già di per se, sono degli ottimi deterrenti.

19. Gli impianti di videosorveglianza e di allarme sono sicuramente i deterrenti migliori contro i furti in abitazione, ma anche i più dispendiosi. E' opportuno però soffermarsi anche sugli stessi nonché ad alcuni accorgimenti fondamentali:
- L'impianto di videosorveglianza deve avere un'alimentazione autonoma e una capacità di archiviazione che consenta di coprire anche periodi vacanza più lunghi;
 - Le videocamere devono essere disposte in maniera da riprendere i volti degli eventuali malfattori, ma non devono essere visibili agli stessi;
 - Le videocamere devono avere un'ottima risoluzione e possibilmente software di lettura targhe e riconoscimento "volti". Inoltre devono registrare anche con scarsa qualità di luce;
 - Possibilmente le videoriprese devono attivarsi con sensore di movimento;
 - Anche l'impianto di allarme deve avere un'alimentazione autonoma;
 - Gli impianti di allarme devono essere sia acustici che luminosi, nonché radiocollegati, tramite telefono, al "112", o agenzia privata di sorveglianza, ed al telefono cellulare del proprietario dell'immobile nonché a persone di fiducia.

DUBBI?

Per qualsiasi dubbio o incertezza circa quanto sopra indicato non esitate a chiedere informazioni ai Carabinieri che incontrate sulla strada o a telefonare al Comando Carabinieri più vicino a casa vostra.

Il Mar. Lo Iacono Francesco Paolo.

100 anni fa

La Grande Guerra sulle nostre montagne



**Linea trincerata di Ospedaletto "Ponte Gobbi-Val dei Confini"
(ora Val di Mezzogiorno)**

In occasione del centenario della prima guerra mondiale sono stati molti in Trentino gli interventi di valorizzazione di siti in cui si è combattuta la guerra: trincee, forti e fortificazioni, camminamenti, memoriali, ecc.

Nel territorio di Ospedaletto sono stati due gli interventi: quello di Col Fortin e quello del baraccamento militare in Val di Mezzogiorno, il primo curato dal Servizio Valorizzazione ambientale

della Provincia, il secondo dal Servizio Foreste, sempre della PAT.

Di seguito la seconda ed ultima parte della descrizione del contesto storico e bellico di questi due siti. La relazione è curata da Luca Girotto, tratta da una sua opera, "1915-1918 La lunga trincea" e da ricerche effettuate presso l'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio a Roma. La prima parte (2015 e inizio 2016) è stata pubblicata sul precedente numero del notiziario.

NOTE STORICHE

a cura del dott. Luca Girotto

1916:**IL SECONDO ANNO DI GUERRA**

Dietro la linea di Ospedaletto, che era parte integrante della "linea principale di resistenza", venne gradualmente organizzato il cosiddetto "sbarramento di Val Brenta a Grigno", al quale faceva seguito, ancora più ad est, lo "sbarramento di Val Brenta a Tezze" (realizzato tra il paese di Tezze e la frazione di Martincelli).

Lo sbarramento di Grigno aveva grande importanza per la resistenza dell'intero settore: qualora infatti avesse ceduto la linea di Ospedaletto, non sarebbe stato necessario evacuare il settore settentrionale ed abbandonare la linea Samone-Strigno-Bieno- Monte Lefre, né l'altopiano del Tesino finché la linea di Grigno avesse tenuto. Essa infatti tutelava l'arteria principale di rifornimento (la strada Grigno-Castel Tesino realizzata dai militari italiani ancora nel '15 sulla sinistra orografica di val Grigno) di tutto il settore delle cime di Rava e del Tesino. Giungendo per ferrovia a Grigno, uomini e materiali di rinforzo avrebbero potuto venire tranquillamente avviati alla prima linea senza temere aggiramenti.

Per la sua importanza, lo sbarramento di Grigno si avvaleva di una difesa "stratificata" a due fasce. Una prima linea trincerata chiudeva la valle tra la frazione di Selva e la località "osteria Tollo". Nel "gap" centrale, il letto del Brenta era sbarrato da matasse di "catena reticolata". Il secondo "strato difensivo", quello principale, era stato realizzato all'altezza del paese di Grigno. In pratica, l'argine sinistro del torrente, dal paese alla confluenza nel Brenta, era stato trasformato, sbancato e rialzato: nasceva così il "trincerone di Grigno", secondo le indicazioni del colonnello Dal Fabbro, della direzione del Genio della 15ª divisione.

Ma la vicenda dell'area in destra Brenta tra Fratta Marco alta e Val Maora richiede di riportare l'attenzione sulla cosiddetta "linea di osservazione" in destra Brenta.

Con l'abbandono del Civeron (25/26 maggio 1916), lo schieramento italiano si era modificato: sulle posizioni di Ospedaletto l'occupazione avrebbe dovuto seguire la linea q. 1015 ("Cafelòto")- ciglione Busette (riva destra del rio Coalba)- q. 327 (ponte sul Brenta in località Mesole)- osteria Barricata d'Agnedo. Ma nel pomeriggio del 26 maggio tutte le truppe avevano già autonomamente ripiegato sui costoni del versante destro di Val Maora, non ancora approntati a difesa, per sot-

trarsi alla minacciosa discesa di forze austriache da q. 1671 del Colazzo in direzione del Cafelòto. A sera, il reparto che occupava l'osteria Barricata di Agnedo apprendeva a sorpresa di avere la sinistra completamente scoperta, dato che anche la linea di Val Maora era stata abbandonata e che il suo presidio si era portato sulla destra orografica del rio di Marco in allineamento con il trincerone di Ospedaletto. Fortunatamente per gli italiani, solo poche pattuglie austroungheresi sondarono quella notte il terreno abbandonato ed al mattino del 27 un minaccioso fonogramma del comandante la 10ª divisione (cui spettava la difesa del fondo della Valbrenta), sotto minaccia di deferimento alla corte marziale per gli ufficiali superiori, faceva rioccupare da tre compagnie di fanteria la linea di destra Val Maora. Un plotone di 50 uomini si distribuiva all'epoca sulle quote più elevate del costone del Zibilo, tra q. 816 IGM, 1042 IGM e 1660 IGM, mentre un'intera compagnia si arroccava attorno al rilievo roccioso di q. 556. I lavori di fortificazione nella zona vennero presto sospesi quando, tra il 10 e il 17 giugno, una ulteriore avanzata portò gli italiani sulla sponda destra del rio Coalba, davanti a villa Floria, dal Brenta al Cafelòto; su quest'ultimo mammellone, dominante d'infilata la gobba del Civeron e l'intera Val Coalba, si schierava un'intera compagnia. Quando, alla fine del mese, lo schieramento italiano avanzò ulteriormente sulla dorsale del Civeron, gli avamposti delle regie truppe si stabilizzarono, da sud a nord, sulla linea Cafelòto q.465 IGM di Val Coalba q. 598 del Civeron ("Col dele Merde") q. 397 IGM (La Fornace). All'estremità meridionale (Cafelòto) questa cosiddetta "linea avanzata" era per così dire "aggrappata al nulla", venendo a cessare sui ghiaioni alla base del Colazzo (austriaco) in sinistra Val Maora: qui una "posizione di sbarramento", in realtà semplice trincea in sacchetti di sabbia e con qualche muretto a secco, a cavallo del rivo dei Carrari collegava questi avamposti con la linea principale che in destra Val Maora saliva da q. 556 al Col del Zibilo.

Per tutta l'estate e buona parte dell'autunno 1916 gli scontri si focalizzarono sulla boscosa dorsale del monte Civeron, attorno al caposaldo austriaco di q. 775 ("el Boccardin"), ma senza risultati decisivi: la quota rimase saldamente in mano austriaca, anche se gli italiani l'avevano praticamente sopravanzata sia in Val Coalba che a nord del rilievo. A q. 775, poi, gli avamposti italiani erano così vicini alla trincea



austriaca (in un punto, a soli 5 metri!) da rendere necessario proteggere le postazioni con reti da pollaio stese al di sopra, per impedire il getto ravvicinato delle bombe a mano; la situazione paradossale determinò, per una sorta di tacito accordo, una "tregua informale" in virtù della quale le vedette delle due parti non si disturbavano a vicenda, semplicemente fingendo di ignorarsi. A sud, sul Cafelòto, il 4 luglio 1916 un colpo di mano austriaco riportò in possesso degli imperiali la sommità della quota (q. 1015 IGM) ma gli italiani rimasero attestati qualche decina di metri più sotto, abbarbicati al ciglio superiore della fascia rocciosa verticale che cinge la massima elevazione.

Stabilizzatasi la situazione sulle prime linee di destra Brenta, per lo schieramento italiano iniziò un processo di assestamento durato mesi, grazie al quale nacque in regione Brustolae/Bislonghi un impressionante apparato logistico destinato a supportare il sistema trincerato principale che scendeva da Prato Moline al Brenta lungo il Col del Zibilo per q. 1660, 1042, 816 e 556. Del perfezionamento della linea si assunse la responsabilità il comando del genio della 10a divisione di fanteria.

Approfittando delle possibilità di mimetizzazione e mascheramento offerte dall'abbondante vegetazione, nell'intricata e accidentata area immediatamente retrostante a q. 556 (Col del Zibilo) lungo i primi contrafforti dell'altopiano tra la Val di Marco e la Val di Mezzogiorno (all'epoca indicata come Val dei Confini) sorsero rapidamente una sgangherata baraccopoli comprendente dormitori, cucine, magazzini e perfino una chiesetta. Dalla località indicata come "la Conca" una teleferica a motore già nella primavera del 1917 innalzava viveri e materiali fino alle disagiate postazioni di q. 1042 IGM del Col del Zibilo (denominata ancora oggi "dosso della teleferica") dove un riflettore, due bombarde ed una coppia di mitragliatrici rendevano la vita difficile agli austriaci dell'antistante q. 1015 del Cafelòto.

1917:

IL TERZO ANNO DI GUERRA

I drammatici avvenimenti della battaglia dell'Ortigara, che nella tarda primavera e all'inizio dell'estate 1917 sconvolsero l'altopiano dei Sette Comuni nelle immediate vicinanze dell'area presa in esame dalla presente trattazione, ebbero limitate ripercussioni lungo l'asta del Brenta: le modeste azioni dimostrative qui previste, in concomitanza dell'attacco principale programmato tra Asiago e Passo dell'A-

gnella, abortirono rapidamente senza risultati significativi e la fine dei combattimenti aveva lasciato gli schieramenti sostanzialmente immutati. L'unico episodio rilevante si era verificato nel febbraio precedente, quando un improvviso attacco austriaco alle svantaggiate posizioni italiane sottostanti la q. 1015 del Cafelòto aveva fruttato un'ottantina di prigionieri oltre alla temporanea occupazione delle trincee nemiche.

Lo sbarramento principale della Valsugana, quello dietro al quale stavano schierate tutte le artiglierie di medio e grosso calibro, rimaneva il rinomato "trincerone di Ospedaletto", protetto da triplice sbarramento di reticolati, appoggiato a sud ai costoni di destra della Val di Marco e fiancheggiato a nord dal possente caposaldo rappresentato dal fortificatissimo costone meridionale di monte Lefre.

L'intero sistema trincerato di fondo valle dovette essere abbandonato intatto ai primi di novembre del 1917, ma solo dopo aver egregiamente e fino all'ultimo assolto alla fondamentale funzione di arresto dei primi tentativi austriaci d'incalzare le forze in ripiegamento.

Linea trincerata di Ospedaletto "Ponte Gobbi-Val dei Confini" (ora Val di Mezzogiorno). Baraccamento italiano q. 560 s.l.m.





Alla scuola dell'infanzia.... pensiamo noi!!!!

Siamo i 24 bambini che hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia di Ospedaletto nell'anno scolastico 2014/2015. Da alcuni anni a scuola si lavora divisi in "Piccoli Gruppi" composti da quattro-cinque bambini di tre, quattro, cinque anni. In questi piccoli gruppi, insieme alle nostre insegnanti o autonomamente, pensiamo, decidiamo le cose, condividiamo le idee, collaboriamo, costruiamo... insomma diamo libero spazio alle nostre idee e creazioni.

I nostri genitori quest'anno hanno lavorato un paio di sere, come noi in piccolo gruppo, ed anche a loro è piaciuto tanto, dovevano pensare e scrivere..."I bambini sono capaci di..." per la realizzazione di una piccola brochure.

Ora vogliamo raccontarvi alcune belle iniziative che ci hanno coinvolto durante l'anno: abbiamo iniziato con la realizzazione di simpatiche lanterne per la Sfilata di San Martino; a Natale abbiamo collaborato con la Pro Loco in occasione del "Giro dei presepi": la grande

zucca di Halloween che abbiamo costruito è diventata la "Grotta di Gesù"; a Carnevale per magia ci siamo trasformati in personaggi della storia di Cenerentola creando i nostri costumi e come da tradizione abbiamo partecipato alla Festa degli alberi insieme ai nostri amici della Scuola Primaria.

Il "narrare" è stato il principale "processo" che noi bambini abbiamo acquisito durante l'anno scolastico. Per "narrare" in modo corretto abbiamo scelto la storia di





Cenerentola, narrandola però come piaceva a noi. Abbiamo riscritto la storia, preparato la scenografia, i costumi e per ben dieci volte ci siamo recati in teatro a fare le prove. Come festa finale siamo diventati tutti dei bravissimi attori e rappresentato la fiaba a cui abbiamo dato il titolo di: "La scarpetta di Cristallo". Allo spettacolo hanno partecipato tutte le nostre famiglie, i nostri parenti e i nostri amici. A fine spettacolo per noi bambini di cinque anni, le maestre ci hanno riservato un momento tutto nostro per consegnarci i Diplomi per il passaggio alla Scuola Primaria. Ma anche noi, insieme alle nostre famiglie, abbiamo lasciato il nostro ricordo

con un prezioso regalo per tutta la scuola. Dopo la rappresentazione ci siamo trovati tutti a scuola, dove il cuoco Adriano e Tiziana ci hanno preparato una gustosa e meritata cenetta.

Non possiamo dimenticare di ringraziare il Comune che ci ha permesso di utilizzare il teatro, il tecnico Diego Ropele, la maestra di teatro Lorena Guerzoni, la truccabimbi Giorgia Tomasini e la fotografa Giorgia Gonzo.

Porteremo sempre nel cuore gli anni della Scuola dell'Infanzia.

I bambini della scuola dell'infanzia di Ospedaletto



Rinnovato il Consiglio d'amministrazione

Un anno tra bocce, gite, feste, pranzi, senza dimenticare i nostri anziani

L'anno appena trascorso è stato, per il circolo pensionati di Ospedaletto, un anno ricco di novità e di iniziative a favore dei soci ma anche della popolazione. In gennaio è stato rinnovato il consiglio di amministrazione, che ha visto riconfermarsi come presidente Danilo Licciardiello fino ad agosto, quando ha "ceduto il posto" alla sua vice Giuliana Moser.



Pranzo alla Madonna della Rocchetta

Nuove persone e nuovi stimoli per il circolo: abbiamo ripreso il programma degli anni scorsi con alcune novità, tra le quali l'apertura del gazebo presso il campo bocce per tutto il periodo estivo, da maggio a settembre, con un grande impegno da parte di tutti i membri del consiglio. Durante tale periodo abbiamo organizzato ben tre tornei di bocce, con ricchi premi in palio e rinfresco per tutti i presenti. Uno in particolare ha visto sfidarsi tutte le associazioni del

paese coinvolgendo persone di tutte le età e consentendo di avvicinare anche i più giovani a questo sport. In febbraio abbiamo festeggiato il giovedì grasso, offrendo crostoli a tutti i soci. Abbiamo organizzato, inoltre, due incontri informativi per i soci e non, relativi al tema della medicina. Il primo con il dottor Fiemazzo sulle competenze del medico di base e il secondo con il dottor Kamal inerente l'omeopatia.

Come di consueto in marzo si è svolto il pranzo sociale presso il ristorante Al Mulino, dove tutti i soci hanno potuto trascorrere un'allegria giornata in compagnia, degustando delle ottime pietanze.

In maggio i soci hanno avuto la possibilità di visitare il Castello del Buonconsiglio di Trento, mentre nel mese di luglio un'altra occasione di convivialità è stata data dal pranzo organizzato a malga Tolvà, in Malene: ben 60 partecipanti hanno mangiato in compagnia polenta e tosele, grigliata mista, dolci, caffè e paramampoli.

A fine agosto abbiamo organizzato una festa presso il parco della Madonna della Rocchetta: dopo la S. Messa celebrata alle ore 11 proprio per l'occasione, tutti i presenti hanno potuto trascorrere una spensierata giornata all'aria aperta gustando un'ottima pasta al ragù, accompagnata da affettati e formaggi misti e da della gustosa frutta di stagione. Non ci siamo però dimenticati di

ringraziare tutte le persone che hanno collaborato con noi per la buona riuscita delle manifestazioni svoltesi nell'anno: per tutti i volontari, infatti, è stata offerta in ottobre una succulenta cena presso la sede sociale.

Nel mese di ottobre non poteva mancare una bella castagnata per tutti i soci, mentre come da tradizione in novembre è stata organizzata la festa dei compleanni, un'occasione per festeggiare tutti i compleanni dei soci e divertirsi con una tombola tutti insieme.

A dicembre, come di consueto, un pensiero è andato agli "ospedaloti" che si trovano nelle case di riposo, agli infermi e agli ultranovantenni, donando loro un fiore in segno di amicizia.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutte le famiglie un buon Natale e un felice 2016, con la speranza di riuscire a coinvolgere tante persone nelle nostre iniziative anche nel prossimo anno.



Pranzo sociale



I vincitori del torneo di bocce

Dalla Befana ai caduti, anche il 2015 è stato ricco di iniziative

Le penne nere si sono cimentate sugli sci ma anche nel tiro con la carabina



Alcuni partecipanti al pellegrinaggio in Ortigara

Un altro anno è passato e come di consuetudine ci ritroviamo a guardare indietro all'anno vissuto al massimo dal nostro gruppo.

Ormai è quasi scontato ricordare che il nostro anno inizia con la Befana alpina, evento fisso del nostro calendario.

A febbraio abbiamo partecipato alla gara alpina di sci presso il Passo Brocon e alla "Caspada" svoltasi in Val Malene. Quest'anno il nostro gruppo ha portato a casa il trofeo della manifestazione oltre a numerosi premi singoli e questo ci inorgoglisce oltre che renderci felici per questo traguardo che speriamo non sia l'ultimo bensì uno di tanti altri.

Passati i momenti sportivi sulla neve, due dei nostri alpini, Moser Lorenzo e Giancarlo, si sono recati

a Rovereto sul Secchia, paese che venne fortemente colpito dal terremoto dell'Emilia Romagna e dove l'Ana di Trento ha costruito un centro polifunzionale, grazie anche al contributo delle nostre penne nere. Altra tradizione che sta prendendo forza è l'annuale pranzo a base di pesce organizzato quest'anno in aprile presso il ristorante "Il callesse": una giornata da passare allegramente insieme a familiari e amici mangiando del buon pesce e bevendo anche qualche bicchiere in compagnia.

Nel periodo primaverile il nostro gruppo, in collaborazione con il Coro Valbronzale, è andato in onda nella trasmissione Rai "Geo & Geo" in quanto abbiamo partecipato a una rievocazione storica della Prima Guerra Mondiale sul ponte di Bassano.

E si giunge quindi a maggio, mese fondamentale per gli alpini con l'adunata nazionale svoltasi a L'Aquila. La forte partecipazione che ogni anno caratterizza il nostro gruppo ci rende onorati e dimostra come ancora gli alpini riescano a mantenere saldi quei valori che hanno caratterizzato il passato e che sempre più in questi tempi stanno andando persi.

Il nostro gruppo ha poi partecipato al raduno del Triveneto a Conegliano in giugno e alla manifestazione organizzata dal gruppo alpini di Spera per festeggiare i 52 anni di fondazione in settembre.

Nei giorni 20 e 21 giugno il nostro socio alpino Italo Cavagna ha preso parte alla spedizione della rappresentativa trentina di corsa in montagna a staffetta presso Bedonia (Parma), classificandosi secondo nella rispettiva categoria.

La prima domenica di luglio una folta delegazione di alpini e simpatizzanti ha intrapreso il pellegrinaggio in Ortigara, a ricordo dei luoghi della Grande Guerra.

Sempre in luglio siamo stati impegnati nella 5° edizione dell'Hot Summer Party, dimostratisi anche quest'anno una grande festa nel panorama locale: come sempre musica, cibo e divertimento hanno caratterizzato il terzo weekend di luglio.

Ritornando alle attività sportive, la prima domenica di agosto il gruppo

ha partecipato alla "Scrozada" del Monte Lefre, gara non competitiva con partenza da Agnedo ed arrivo presso la chiesetta alpina sul Lefre. Ad inizio settembre ritorna il pranzo in onore del santo patrono, S. Egidio: presso il capannone alle scuole elementari è stato servito un buon pranzo e a seguire si è svolta la tombola per i presenti.

Il 4 novembre si sono ricordati i caduti delle guerre con la celebrazione della S. Messa e la deposizione di una corona presso il monumento. E' doveroso ricordare che molti dei nostri uomini e dei giovani che sono partiti per la guerra non sono più tornati, dando la loro vita per la propria patria che è proprio la missione di noi alpini: difendere la patria a costo della vita.

Nel mese di novembre gli alpini sono stati inoltre impegnati nel Trofeo San Maurizio, una gara di tiro a segno svoltasi presso il poligono di Strigno, trofeo alla quale il nostro gruppo partecipa per la prima volta.

Il 28 novembre invece presso la Famiglia Cooperativa del nostro paese gli alpini erano presenti per l'annuale colletta alimentare, un piccolo gesto di carità da parte nostra che può diventare di vitale importanza per le persone che hanno bisogno.

Il capogruppo



Il gruppo Alpini con la Befana

Le voci di un ricordo



Gli albori di un'avventura che con successo prosegue sulla rotta sicura e l'addio di Riccardo Baldi, comandante di questa nave

Una sera di febbraio 1973 c'erano LORO nello scantinato della canonica di Ospedaletto, LORO, le voci segrete di un paese, il suono nascosto della gente. Era la magia dell'inizio di qualcosa di grande nella fusione faticosa e puntuale di sonorità libere ed inedicate.

Ma chi fu tanto folle da operare questa rivoluzione, questa operazione in un paese ancora chiuso in se stesso, geloso della sua individualità entro un contesto di grande coesione?

E' stato lui, quel Riccardo Baldi, che da giovane era emigrato in Svizzera, si era fatto un nome come meccanico, maestro fondatore di cori di montagna. In quel luogo calzò - con onore - il cappello alpino, dono dell'A.N.A. di Milano al Gruppo A.N.A. Zurigo, destinato al fondatore maestro del proprio Coro (Penne Nere). Lì, tra quei monti, fece risuonare quelle note nostalgiche ed evocative che uscivano - quella sera di quarant'anni fa - ancora acerbe, dalle finestre sconnesse della canonica.

Si disperdevano allora verso la piazza, in un abbraccio al paese, e di anno in anno si faranno sempre più tonanti e consapevoli.

In quel luogo, mitico per la vita del sodalizio, avvenne l'imposizione del nome Valbronzale suggerito, con accorata intuizione, dall'allora Assessore ai Beni Culturali della Provincia, il compaesano Guido Lorenzi.

Nel corso del tempo, il paese, ma anche il mondo, si abituerà a quel ripetuto rituale che accompagnerà sempre la vita del coro. Il disporsi composto e sicuro, l'intonazione delle voci, la prima nota di un concerto che subito si tramuta in uno scrosciare di applausi. In questo mondo in cui i ricordi scivolano sul piano inclinato dell'oblio, il sogno di un tempo, con la tenacia di un uomo, si è amplificato fino a stendere la sua ombra su plaghe lontane (127 località in Italia e ben 37 all'estero - in circa 600 concerti).

Ma ora dopo tanti successi è venuto il tempo del cambio al timone di una



Il coro agli albori
e il primo concerto



nave che ha sempre navigato, condotta nella rotta sicura, sulle onde del mondo. Dopo le dimissioni date nel 2014 e dai coristi respinte, il maestro/nocchiero Riccardo si ritira, nel momento di massimo sviluppo della sua creatura.

Lascia con orgoglio quello che è considerato uno dei migliori complessi della coralità trentina, il quale ora maturato, dovrà camminare con le sue gambe. Il percorso effettuato e i successi sono chiusi nel cuore, evidenziati dalle targhe e pergamene appese su un muro della casa del maestro. Riprende i monumenti in cui il coro si è esibito, ed attestati di benemeranza occhieggiano con languido aspetto. Ricordano che il Coro è stato protagonista di ben quattro gemellaggi, ricambiati, con altrettanti sodalizi di Austria, Spagna, Calabria e Brasile. Ma da questa premessa, doveroso omaggio al maestro Riccardo che ha saputo traghettare il sodalizio dalle difficoltà del secolo scorso fino ben dentro al Duemila, vediamo qua-

li sono i dati salienti della seconda parte dell'anno. L'attività del Coro in questo periodo si è indirizzata verso la ricerca e la predisposizione di canti inerenti la Grande Guerra. È stato richiesto in vari appuntamenti di rilievo, sia come presenza singola sia per quanto riguarda la partecipazione a rassegne. Sono da ricordare quella di Bassano del Grappa con il Coro Edelweiss dell'ANA e la contemporanea ripresa televisiva per GEO & GEO sul ponte degli Alpini.

Degna dei nota è anche quella effettuata con il Coro Coronelle di Cavalese a Forte Pozzacchio su invito della Federazione dei Cori del Trentino. E per ultimo, ma non ultimo in ordine di importanza, la Commemorazione dei Caduti per il Centenario della Battaglia dell'Ortigara a Cima Caldiera di Castelnuovo con la partecipazione - in segno di ritrovata fratellanza- dei Kaiserjaeger di Ora e dei Kaiserschützen austriaci.

Daniele Lorenzi

La caccia ed il territorio



TERZA PARTE

Dopo aver illustrato le tecniche utilizzate per i due atti catastali del 1858 e 1859 relativi alle ricognizioni e descrizioni dei confini del comune di Ospedaletto procediamo, ora, alla trascrizione dell'atto del 1859 che, ripetiamo, è stato redatto a Trento in "via definitiva" il 31.01.1860 ponendo, così, fine alle "liti confinarie".

TRASCRIZIONE ORIGINALE DELL'ATTO:

ATTO (del 1858 qui trascritto solo nella sua parte iniziale)

In concorrenza dell'i.r. Commissario Politico Sostituto Cancellista Gio Batta Mengarda, dell'i.r. geometra Francesco Sega, e dei rappresentanti del Comune di Ospedaletto e dei limitrofi.

Descrizione e rettifica dei confini del Comune di Ospedaletto.

Confini generali

Questo Comune confina a mattina con Cinte Tesino e Grigno, a mezzodi con Asiago Regno Lombardo Veneto, a sera con Vill'Agnedo, ed a settentrione con Ivano Fracena, e Pieve Tesino.

Confini Speciali

S'incominciò la descrizione e rettifica dei confini di questo Comune dipartendosi dal triplice punto di con terminazione sulla sommità del Monte Altanella di Pieve col piovente verso Ospedaletto luogo detto la Presa, dove in un macigno esistono scolpite le lett. C.P.O. ed una +. indicanti il triplice punto ove confinano le tre Comuni di Cinte, Pieve-Tesino ed Ospedaletto.

A questo punto interrompiamo la trascrizione degli atti dell'anno 1858 per trascrivere interamente la stesura definitiva dell'anno 1859 registrata al nr. 232 del K.O. Katastral-Mappenarchiv

Innsbruck. (per curiosità tecnica la descrizione originale del 1858 prevede l'espressione di lunghezza in "varghe" mentre per quella definitiva del 1859 la lunghezza è espressa in "pertiche").

PROVINCIA DEL TIROLO DISTRETTO STEORALE DI STRIGNO CIRCOLO DI TRENTO

N° 232 k.k. Katastral-Mappenarchiv Innsbruck

Descrizione definitiva dei confini del comune di Ospedaletto 1859. Compilato dal Geometra di II Classe Antonio Visnich.

Il territorio del Comune di Ospedaletto ha nella sua massima estensione, da settentrione a mezzodì una lunghezza di pertiche 3370,5 e la sua massima larghezza, da levante a ponente, pertiche 2367,5.

Ha per confinanti i comuni da levante Cinte Tesino e Grigno, a mezzodì Asiago Regno Veneto, a ponente Villa-Agnedo, a settentrione Ivano Fraceno e Pieve Tesino.

La confinazione incomincia al triplice punto fra i comuni di Ospedaletto, Cinte Tesino e Pieve Tesino, sulla sommità del Monte Altanella di Pieve al piovente verso Ospedaletto luogo detto La Presa, ove in un macigno esistono scolpite le lettere O.P.C. + dal quale punto incomincia la descrizione col Comune di Pieve Tesino.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE ED EFFETTUATE NEL 2015

GIORNATA ECOLOGICA

Il 19 aprile 2015 si è svolta la 11° edizione della giornata ecologica, organizzata dalla nostra associazione in collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario, ed anche quest'anno si è rilevata una buona partecipazione da parte dei cacciatori, dei ragazzi delle scuole elementari e di rappresentanti delle varie associazioni del paese. Abbiamo riscontrato una netta riduzione dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio comunale e questo è un ottimo segnale. Giudichiamo positivamente l'evento anche

sotto l'aspetto sociale in quanto costituisce un momento di ritrovo tra le varie associazioni e componenti del nostro Comune. Al termine tutti i partecipanti sono stati invitati al pranzo presso la sala "ITEA".

CENSIMENTO CAPRIOLO

È stato effettuato in maniera estensiva sul territorio e ripetuto per tre uscite di cui due nel mese di marzo e l'ultima il 9 aprile scorso. La seconda uscita, vale a dire il 29 marzo 2015, si riscontra il massimo avvistamento effettuato sulla Riserva Comunale Ospedaletto: 41 capi, caprioli in aumento. Purtroppo dobbiamo constatare che l'anno scorso abbiamo rinvenuto n°3 caprioli investiti sulla SS47.

CENSIMENTO CERVO

Il censimento del cervo è stato realizzato in tre uscite notturne con faro, una nel mese di marzo e due nel mese di aprile. I cacciatori, insieme al guardiacaccia e/o operatori faunistici, hanno percorso con la macchina itinerari prestabiliti e ripetuti nel corso della notte. A fine censimento si riscontra una popolazione stabile sul nostro territorio. In conclusione dobbiamo constatare che l'anno scorso abbiamo rinvenuto n° 3 cervi investiti sulla SS47.

CENSIMENTO CAMOSCIO: MONTE MEZZA E DESTRA VALSUGANA

Il censimento del camoscio area Monte Mezza effettuato il 12 aprile 2015 a partire dal confine del territorio di Villa Agnedo fino al confine del territorio di Grigno, in collaborazione con guardiacaccia e/o operatori faunistici, ha riportato dati non del tutto soddisfacenti. Vale a dire che abbiamo censito 6 capi in meno rispetto al 2013, probabilmente giornata non idonea per il nostro territorio.

Per quanto riguarda il censimento destra Valsugana abbiamo censito 83 capi contro i 130 del 2013: tale dato può essere imputato ad uno spostamento in massa in territori confinanti visto l'aumento registrato nella riserva di Villa Agnedo e di Grigno.

Corsi e laboratori per le scuole, nuovi spettacoli, un summer camp e...

...oltre 80 iscritti!



Un grazie a Lorena, anima e mamma dell'associazione

Anche in questo anno che si sta per concludere l'Associazione Figli delle Stelle ha proseguito con la sua attività su più fronti ampliando sia l'offerta dei propri spettacoli che il numero degli iscritti che ormai ha superato le 80 unità. Il giorno dell'Epifania siamo stati impegnati presso l'oratorio di Borgo con lo spettacolo "La rosa incantata": lo stesso è stato poi replicato il 1° febbra-

io presso il teatro del centro parrocchiale di Romano d'Ezzelino. Il sabato successivo presso il teatro oratorio don Bosco di Telve è andata in scena una nuova replica di "Migliori Nemici", spettacolo che racconta le vicende di don Camillo e Peppone. Ultimo appuntamento di febbraio è stato il 28 quando per i ragazzi del biennio del polo scolastico di Borgo Valsugana abbiamo rappresentato "Voglio re-

stare onesto” in memoria di Alcide De Gasperi e Francesca Romani. Lo stesso è stato poi replicato il 7 novembre a Romagnano.

Il 14 marzo è andato in scena al teatro di Ospedaletto “Ciao, una storia d’amore oltre la vita”, preceduto da un’introduzione fatta dai presidenti di Aido e Admo sull’importanza della donazione e del lavoro delle due associazioni sul territorio. Lo stesso spettacolo è stato riproposto a Borgo Valsugana il 22 maggio: la mattina per gli studenti dell’Enaip, la sera aperto a tutti.

Il 12 aprile ha debuttato il nuovo spettacolo “Tacco 12...il coraggio di rompere il silenzio” scritto da Lorena ed avente come tema la violenza sulle donne; lo stesso è stato riproposto il 9 maggio a Enego e il 28 novembre a Borgo Valsugana all’interno della stagione teatrale organizzata dai comuni di Borgo Valsugana e Grigno, dal coordinamento teatrale trentino, dalle Casse Rurali Trentine e dal sistema culturale Valsugana Orientale.

Il 4 giugno è andato in scena presso il teatro di Ospedaletto lo spettacolo di fine saggio dei bambini che da ottobre a maggio, sotto la guida di Lorena e Marianna, ogni mercoledì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.00 ha lavorato intensamente per proporre uno spettacolo sui colori.

L’8 giugno siamo stati impegnati a Borgo Valsugana con due spettacoli con i ragazzi delle scuole medie. Un modo per far vedere ai propri compagni di scuola (con lo spettacolo al pomeriggio) e ai genitori/parenti e amici (con lo spettacolo della sera), le nozioni apprese nei mesi di AOF sotto la guida di Lorena e Silvia. I ragazzi si sono impegnati in uno spettacolo tratto da West Side Story, che racconta dei difficili rapporti che spesso intercorrono tra popolazione autoctona e migranti. Il giorno seguente invece abbiamo messo in scena lo spettacolo con le scuole elementari di Telve.

“Che senso ha essere ne...mici”, scritto anch’esso da Lorena e ispirato a Cats, ha invece debuttato il 14 giugno al teatro di Ospedaletto ed è stato replicato il 7 agosto a

Enego e il 22 novembre al teatro del centro parrocchiale di Romano d’Ezzelino nell’ambito della rassegna “Bimbi a teatro” organizzata dall’Associazione Noi con Voi.

Il 17 giugno presso il teatro di Ospedaletto è andato in scena lo spettacolo ispirato a Cenerentola con i bambini della scuola materna di Ospedaletto al quale ha collaborato anche la nostra associazione. Infatti le maestre Chiara e Patrizia sono state seguite nel percorso di preparazione dello spettacolo da Deborah e Lorena. Tre giorni dopo in teatro a Ospedaletto abbiamo organizzato una festa di metà estate con improvvisazioni teatrali e animazioni varie.

Nei mesi estivi Lorena e i ragazzi hanno lavorato ad uno spettacolo sulla guerra che è stato presentato alla Rocchetta di Borgo Valsugana il 26 luglio e in seconda replica il 16 agosto. Inoltre la nostra associazione ha organizzato, in collaborazione con la Poligymnica di Levico Terme e la Pro Loco di Castelnuovo, un “Summer Camp” per bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni.

Il 10 ottobre alcuni ragazzi hanno partecipato ad un pomeriggio di animazione presso il gruppo GAIA di Borgo Valsugana e sempre in ottobre sono partiti i corsi e i laboratori di teatro. Visto l’alto numero di iscritti si è deciso di suddividere i partecipanti in diversi gruppi: i bambini delle scuole elementari e gli adulti il lunedì presso la sala della Pro Loco di Castelnuovo mentre i ragazzi delle medie e delle superiori il mercoledì e il giovedì a Ospedaletto. Ricordiamo che in questi corsi Lorena è affiancata da Deborah, Marianna e Mattia.

Il 19 dicembre infine andrà in scena la 3a edizione della Notte del Teatro che ci vedrà impegnati dalle 15 del pomeriggio alle 3 di notte con una carrellata dei nostri spettacoli ed altre attività partecipative e coinvolgenti per il pubblico che interverrà.

Un pensiero speciale va a Lorena Guerzoni che da molti anni, oltre a scrivere e curare i testi degli spettacoli personalmente, è la guida di tutti i Figli delle Stelle.

Green volley. La novità del 2015

**Ma anche
calcio, calcetto
saponato
e cena
di fine estate**



Dall'alto in basso:
due immagini della
Cena di fine estate
ed una del Torneo
federale 2015

A destra:
Hot summer Party

Come ogni anno, eccoci qui a fare il punto della situazione.

Dopo aver salutato il 2014 con una gita a Innsbruck, in occasione dei mercatini di Natale, ci siamo dedicati alle attività del nuovo anno. Il 2015 è iniziato, come da tradizione, con il torneo di calcio a 5; anche la quattordicesima edizione ha riscosso un grosso successo in termini di pubblico e giocatori, che hanno animato la nostra palestra comunale durante il mese di gennaio.

Durante i mesi primaverili ci siamo impegnati per organizzare i numerosi eventi in programma per l'estate. La stagione si è aperta con una grossa novità, il torneo di pallavolo "Green Volley", organizzato per la prima volta quest'anno nel mese di maggio presso il campo sportivo della Madonna della Rocchetta. Le squadre che hanno calcato i numerosi campi da gioco, provenienti da Veneto e Trentino, sono state davvero molte e hanno apprezzato questa prima edizione, conclusasi con una serata con dj.

Il torneo federale di calcio è un appuntamento fisso per i calciatori della zona, che sono stati impegnati nel mese di giugno presso il campo sportivo del paese e che si sono battuti per ottenere l'ambito trofeo: quest'anno è stata la

squadra di Telve ad aggiudicarsi il primo posto.

Un altro evento che continua a darci tanta soddisfazione ormai da cinque anni è l'Hot Summer Party, perché ci permette di collaborare con altre associazioni del paese: anche quest'anno la festa, organizzata con gli Alpini e i Vigili del Fuoco a luglio, è stata un vero successo: le tre serate tenutesi presso il capannone con musica dal vivo hanno ottenuto un ottimo riscontro e anche la cucina presso il capannone è stata apprezzata. Il torneo di calcio saponato, che ha visto trionfare la squadra di casa, ha richiamato giovani da tutta la Valsugana, che hanno riempito il centro del paese per l'intero weekend. Anche per quest'anno, l'ultimo impegno estivo ha riguardato la consueta cena di fine estate, giunta alla decima edizione e che continua a essere un evento molto amato da tutto il paese. Via Roma è stata decorata con nuove luci che hanno contribuito a ricreare un clima di festa, perfetto per celebrare in compagnia questo importante anniversario tra musica e giochi.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori che da sempre ci aiutano a svolgere le nostre numerose attività e per augurare a tutti un sereno Natale e un buon 2016.



Martino Furlan nuovo Presidente. Fredi Morandelli Vice

Comincia per l'A.S.D. Ortigara-
lefre la stagione 2015/2016
con molte novità. Innanzi-
tutto dal punto di vista societario
salutiamo la nomina del nuovo
presidente Martino Furlan, eletto
dall'assemblea dei soci di maggio
in sostituzione di Edy Licciardiello
che, a fine mandato, ha lasciato
la carica per impegni professionali
e familiari. Lo stesso dicasi per
il vicepresidente Renato Gonzo
sostituito da Fredi Morandelli. La
direzione viene composta da: Edy
Licciardiello, Loris Licciardiello,
Livio Scotton, Bruno Pecoraro, Loris
Baldi, Sergio Voltolini, Federico
Bombasaro, Mattia Tiso.

Li ringraziamo sentitamente per
l'impegno e la dedizione dimostrata
fin dalla nascita della nuova società
nel 2009, e ci auguriamo di contare
ancora a lungo sulla loro collaborazione
e appoggio nel proseguo della nostra
attività.

Dal punto di vista sportivo, la nostra
prima squadra riparte, dopo una
dolorosa e quanto mai impreveduta
retrocessione, dal campionato di
seconda categoria. Con molto impegno,
la società è riuscita a mantenere quasi
integralmente il blocco di giocatori dello
scorso anno, che reputiamo molto validi,
e si è rinforzata con l'innesto di forze
nuove nei ruoli dove eravamo più
carenti e con la nomina dell'esperto
Mario Feller alla guida tecnica. L'obiettivo
naturalmente è di riportare il primo
campionato possibile l'Ortigara-
lefre ad un campionato più consono
alla sua tradizione e prestigio, ed i
risultati iniziali stanno confermando
le nostre ambizioni. Siamo molto
soddisfatti e ottimisti per il proseguo
della stagione.

Il nostro fiore all'occhiello è però
da sempre il settore giovanile, e
anche quest'anno, pur tra non



poche difficoltà visto il sempre
crescente calo demografico, siamo
riusciti ad iscrivere la nostra
squadra in tutte le categorie dagli
Juniores ai Primi Calci, coinvolgendo
circa 120 ragazzi provenienti oltre
che dai comuni fondatori di Grigno,
Ospedaletto e Villa Agneda, anche
dalle aree limitrofe di Scurelle
(grazie alla collaborazione coll'A.S.D.
Valsugana), Strigno, Cismone e
Arsiè, rendendoci orgogliosi di essere
un polo di attrazione importante e
premiando il nostro impegno e la
riconosciuta preparazione dei tecnici
che seguono le varie squadre.

Proprio per esigenze logistiche
abbiamo dovuto sostenere un
investimento importante acquistando
un nuovo furgone a nove posti per il
trasporto dei ragazzi alle partite e
agli allenamenti (poche società in
Valsugana provvedono a questo), in
sostituzione dell'ormai vetusto e
inaffidabile pulmino ex Ortigara di
Grigno. Una spesa notevole, ma
quanto mai ora indispensabile, per
cui ringraziamo i tre principali
comuni interessati ma innanzitutto
la Cassa Rurale Valsugana e Tesino
per l'importante appoggio. Concludiamo
ringraziando i nostri collaboratori,
indispensabili per la prosecuzione
dell'attività sportiva, gli sponsor e
auguriamo un buon campionato a
tutti!

**Rinnovato anche
il direttivo.
E la prima
squadra riparte
con grinta dalla
seconda categoria**

Insieme si cresce: un anno di collaborazione



Simulazione di incendio boschivo insieme ad altri corpi ed associazioni

Durante l'anno 2015, come vigili del fuoco siamo stati impegnati in circa 105 interventi per un totale orario complessivo pari a 2.618 ore. Gli interventi effettuati si sono suddivisi fra incidenti stradali, servizi pubblici, prevenzione manifestazioni, manifestazioni pompieristiche e addestramenti pratici e teorici. In particolare in relazione a questi ultimi, nel mese di giugno abbiamo organizzato una manovra di simulazione incendio boschivo con recupero feriti alle pendici del versante sud oltre Brenta. Assieme al nostro corpo, sono intervenuti i corpi dei vigili del fuoco di Grigno e Tezze e la Croce Rossa Italiana della Bassa Valsugana. L'esercitazione svoltasi il giorno 28 giugno 2015 è iniziata alle ore 7.00 e con allertamento tramite cercapersone ci è stato comunicato di intervenire tempestivamente su dei focolai presso la casermetta militare recentemente ristrutturata. Con l'aiuto degli altri corpi intervenuti abbiamo aspirato l'acqua del fiume Brenta e attraverso una condotta di manichette abbiamo portato l'acqua fino ai focolai per un dislivello di 370 metri e 1.100 metri lineari di tubazione e abbiamo trasportato i feriti dalla casermetta militare fino alla più vicina piazzola dove poteva arrivare l'ambulanza. L'esercitazione ha richiesto l'intervento di 40 vigili del fuoco provenienti dai tre diversi gruppi coinvolti e di 3 volontari della Croce Rossa Italiana. Abbiamo inoltre necessitato di tre motopompe, una motopompa Wajax da 38 e una da 45, un vascone da 15.000 litri e uno da 5.000 litri. La manovra si è svolta correttamente e al termine ci siamo recati al tendone presso le scuole elementare di Ospedaletto dove ad attenderci c'erano gli alpini che per l'occasione hanno preparato una pasta per tutti i partecipanti. Cogliamo occasione per ringraziarli pubblicamente

per il servizio eccellente prestato per la nostra attività.

Se siete interessati a vedere e vivere l'intervento simulato di incendio boschivo svolto in collaborazione con altri corpi e associazioni, potete visionare il video dell'intera manovra al link: https://www.youtube.com/watch?v=nd_2qCM1uWM oppure andare sul sito YouTube e inserire nella stringa di ricerca "Esercitazione Casermetta Militare - Vigili del fuoco Ospedaletto, 118 (TN)". Questa simulazione, e la collaborazione con altri corpi e altre associazioni, è stata per noi una grande opportunità per accrescere le nostre conoscenze e competenze e prendere più confidenza con le calamità che si presentano meno frequentemente. Abbiamo avuto modo di mettere in pratica questa manovra simulata di incendio boschivo qualche mese dopo intervenendo in modo corretto e tempestivo nell'incendio boschivo innescato da un fulmine presso località "Col del Lever". Vista la posizione del focolaio c'è stato bisogno del supporto dell'elicottero per raggiungere la zona interessata.

Anche quest'anno vogliamo informare tutta la comunità che due dei nostri Vigili del Fuoco hanno ricevuto una onorificenza per l'operato fino ad ora svolto. Per i 20 anni di servizio sono stati premiati il Vicecomandante in carica Rudi Baratto e il Caposquadra in carica Simone Marighetti. Cogliamo l'occasione per ringraziarli per il costante impegno ed il servizio fino ad ora prestato. Naturalmente sincera gratitudine va all'amministrazione comunale per il costante appoggio alla nostra attività e alla Cassa Rurale Bassa Valsugana e Tesino per il contributo volto al sostentamento del nostro corpo. Come ogni anno auguriamo a tutta la comunità un felice 2016 e ricordiamo il numero da comporre in caso di chiamate urgenti: 115.

Da Carnevale a S.Lucia, ce n'è per tutti i gusti

E alla festa dell'uomo sfida a suon di briscola, morra e wurstel



Anche nel corso del 2015, come nei precedenti anni, numerosi sono stati gli eventi organizzati con successo da parte del gruppo Proloco e nella maggior parte dei casi con buona partecipazione di pubblico. Carnevale è stata la prima festa dell'anno, con la classica sfilata di allegre e colorate maschere ad animare rumorosamente le vie del paese nel pomeriggio del martedì grasso. Per la gioia dei più piccoli, è stato preparato anche un carro allegorico per rendere un po' più movimentata l'esibizione. Al termine i festeggiamenti si sono conclusi presso la piazzetta dell'oratorio con abbondante e gustosa pasta per tutti i presenti.

"N'contra a marzo" è stato un evento un po' meno fortunato, con una partecipazione al di sotto delle aspettative probabilmente a causa delle non perfette condizioni meteorologiche della serata. Una rumorosa processione ha attraversato le vie principali, armata di "racole", pentole, campanacci e di qualsiasi cosa possa esser utilizzata per far chiasso. Anche quest'anno, come da tradizione, il nostro Norberto con il suo megafono ha proclamato le coppie nella pubblica piazza, simpatica usanza per maritare scherzosamente alcuni tra i celibi e le nubili del paese. La "Festa delle donne" ha avuto luogo come l'anno passato presso il ristorante Mulino, in cui alle donne



presenti è stata servita una appetitosa cena. Camerieri d'eccezione, vestiti di tutto punto con pantaloni neri, camicia bianca e papillon, sono stati alcuni maschietti della Proloco e del gruppo giovani. Ad animare la serata con trucchi magici e giochi di mentalismo ci ha pensato lo spettacolare mago Nik, il quale ha anche alternato esilaranti attimi umoristici ai momenti di maggior suspense.

Seguendo l'ormai classica tradizione del paese, per la messa della "Madonna della Rocchetta" è stata organizzata la gara di tiro all'uovo, con ricchi premi in palio per i primi tre vincitori. La sfida è sempre molto sentita dagli abitanti del paese e oltre ai partecipanti un folto pubblico di curiosi ha assistito alla gara.

In occasione della festa votiva del 31 luglio la messa è stata celebrata la sera presso la Madonna della Rocchetta. Al termine è stata preparata e servita della pasta e la famosa coppia di comici "Franz e Bepi" ha allietato la serata con i loro divertenti siparietti.

Ultimo evento organizzato quest'anno è stata la sempre molto attesa "Festa dell'uomo", tenutasi presso il tendone alle scuole elementari. La serata è trascorsa in allegria con una cena

servita ovviamente da sole donne, elegantemente vestite per l'importante occasione. Al termine, per diversificare l'evento dalle passate edizioni, sono stati organizzati vari tornei in cui i partecipanti potevano sfidarsi a "robe da omeni". Calciotto, briscola e il gioco della morra sono state le attività in cui sfidarsi, per concludere con l'impegnativa gara a chi mangiava più wurstel accompagnando il cibo con un buon bicchiere di birra.

Sono inoltre state organizzate la festa di san Martino, Santa Lucia con il suo asinello e i doni per i più piccoli. A concludere il 2015 ci sarà l'ormai classico giro dei Presepi in cui le varie organizzazioni serviranno da mangiare e bere nelle varie tappe lungo il percorso. Vi invitiamo caldamente a partecipare ai prossimi eventi e vi ringraziamo per la partecipazione e l'apprezzamento riscontrata nel corso dell'anno.

Infine vi segnaliamo che la maestra Lidia e la Paola, in collaborazione con il gruppo Proloco, sono disponibili un pomeriggio la settimana per aiutare i bimbi a fare i compiti presso la nostra sede. Questa iniziativa culturale è molto apprezzata da bambini e genitori, per cui il progetto è partito anche per quest'anno.

Impegno, costanza, dedizione portano a grandi risultati

L'attività sportiva ha un'importanza rilevante sul benessere fisico di tutte le persone e nel suo piccolo sicuramente anche l'Unione Sportiva La Rocchetta ha contribuito a ciò nei suoi cinquant'anni ed oltre di attività.

Un'attività che impegna gli allenatori e gli atleti che partecipano agli allenamenti due volte alla settimana per il periodo che va da settembre a giugno dell'anno successivo. Il sabato e la domenica poi ci sono le gare di orienteering o di atletica e direi che anche nel corso di questa stagione appena passata la Rocchetta ha avuto i suoi bei risultati. Nel campionato comprensoriale la Rocchetta si è piazzata quarta nell'atletica e seconda nell'orienteering. Sono dei risultati favolosi tenendo conto di una squadra che è fatta numericamente da poche persone che si dimostrano grandi, anzi grandissimi, per la loro costanza e dedizione gara dopo gara. Credo che dai ragazzi si debba sempre imparare il gioco di squadra, le risate ed anche le lacrime che a qualche gara hanno fatto luccicare gli occhi di qualche nostro atleta e che fanno sicuramente crescere e li preparano ad affrontare la vita imparando che non sempre si vince....

Anche quest'anno, durante la consueta cena di fine anno sportivo è stato nominato l'atleta dell'anno, che anche per la stagione sportiva 2014/2015 si riconferma Rizza' Samuele: bravo, sei un ragazzo tenace che ci mette impegno in ogni gara che disputi, complimenti!!

Un grazie particolare lo voglio fare a tutto il consiglio direttivo che mi supporta in tutte le attività ed un grazie anche agli allenatori ed aiuti allenatori che dedicano il loro tempo libero ai nostri atleti.

Grazie di cuore.

Ai comprensoriali argento nell'orienteering



Mi preme anche fare gli auguri di Buon Natale e sereno anno nuovo a tutti i nostri atleti ed alle loro famiglie, ci auguriamo che il 2016 sia un anno ricco di emozioni sportive come quelle che avete saputo dare nella stagione passata.

Auguri a tutti!

Samuele Rizza si riconferma atleta dell'anno!

Il teatro: dove sta la felicità. La porta è aperta...

“Vali se sei competitivo,
se sai importi!
Le regole le detta il mercato!
E il mercato è dinamicità,
pensiero e azione!”



Rifugio Boz.
Una volta c'erano
le miniere

**Oltre mille
presenze alla
stagione "Piccoli
a Teatro"**

Fagiolo, un tipo mingherlino e allampanato, dai toni pacati rispose con un leggero dondolio del testa alle parole che uscivano dalla bocca di quello che dicevano essere il capo. Stretto nei suoi vecchi vestiti che ricordavano l'epoca preindustriale, Fagiolo si interrogava sul senso di quelle parole. Gli sembrava di vivere come dentro un brutto sogno: di fatto pur trovandosi in mezzo a molte altre persone egli era palesemente solo. Ognuno infatti si affannava a fare qualcosa e a farlo in modo sempre più veloce, così che le parole del capo era come se si materializzassero all'istante attraverso quell'agire. Dall'alto del suo metro e novanta di pelle e ossa, che sotto la camicia a scacchi di flanella pesante si sareb-

bero potute contare ad una ad una, senza bisogno di alcuna macchina ai raggi x, Fagiolo osservava perplesso quel formicaio impazzito e rumoroso.

- ...fammi passare, non ho tempo da perdere!
- ...che discorsi sono, tutto ha un prezzo! Io posso pagare!
- ...sarò felice solo quando mi comprerai la macchina nuova, amore!
- ...questo è mio e anche questo!
- ...sì mi sballo e allora? Lavoro 15 ore al giorno!

Mischiate al frastuono infernale scivolavano dentro i condotti uditivi di Fagiolo spezzoni di frasi che egli faticava a comprendere e giustificare. Fagiolo, c'è poco da dire, era tale di nome e di fatto. Come la pianta da cui aveva ereditato il soprannome adorava i tempi lunghi e gli piace-

va andare via dritto avvinghiato alla carcassa delle sue lunghe ossa. Alle cose di peso, regolate dalla gravità, preferiva l'evanescenza della luce, l'inconsistenza del cielo. Propensione la sua che, magari inconsciamente, determinava anche quella postura sempre orgogliosamente eretta. Non era bello Fagiolo e del resto i canoni che definivano l'estetica non lo avevano mai interessato; tuttavia guardandolo non potevi rimanere estraneo al fascino che il suo corpo allampanato emanava. Ti portava con la mente a certe immagini di don Chisciotte..., senza volerlo ti trovavi a pensare proprio alla bellezza, quella delle anime semplici.

-Contano il prodotto interno lordo, la crescita economica! La mobilità dei capitali! Questo vi riempirà le tasche e il cuore!

Il capo non smetteva di incitare quella schiera di uomini e donne curvi su quello che doveva essere il loro lavoro, dentro il metro quadro della loro proprietà. Ciò che si vedeva era una distesa di schiene indaffarate e nel mezzo, come fosse un miraggio la figura smilza di Fagiolo che si stagliava eretta e dondolava dolcemente. Visto così era davvero fuori luogo, ma esserlo lo rendeva interessante alla vista dell'osservatore, più di tutte le altre schiene indaffarate: faceva intuire che in quella configurazione geometrica dove predominava una vasta area orizzontale formata da infiniti apici di linee curve e contorte, esistevano altre figure possibili!

Alle nuove esortazioni del capo Fagiolo rispose formulando nella sua mente una domanda: non è che ciò che conta davvero è sentirsi felici? Chissà il capo quali teorie ci avrebbe costruito sopra per confutare quell'interrogativo irrispettoso e provocatorio, se solo avesse avuto modo di intuirlo, ma per Fagiolo non esistevano scappatoie: la felicità, o per meglio dire quello stato di benessere psicofisico che ti fa stare bene, non nasce dal successo personale o dal possesso di cose e denaro, ma è il prodotto di un miscuglio di beni così detti immateriali e di condivisione. Questo lui pensava fermamente. Basta l'alba che torna a disegnare l'orizzonte, o sentire che il tuo vicino è sereno a riempirti la vita. Saranno sensazioni come queste che accompagneranno il tuo ultimo battito di ciglia su

questa terra, si diceva Fagiolo, e non te lo faranno pesare. Cose che non valgono, commercialmente parlando, che non si possono vendere o comprare. Cose che non servono a niente e non hanno una rendita che si possa misurare in termini di profitto. Cose come una bella musica o una poesia. Così pensando Fagiolo si avviò con passo dinoccolato puntando al suo teatro, incurante del capo che pontificava e del frastuono del formicaio. Mentre varcava la porta della sala era



però consapevole che non si sarebbe potuto sbarazzare della loro presenza. Ciò che poteva fare era soltanto contrapporre l'ostinata convinzione che quello che conta realmente per una donna, un uomo un bambino è proprio ciò che a prima vista sembra non servire a niente, come il teatro. Con in testa questo pensiero Fagiolo entrò... e lasciò la porta aperta. Quest'anno hanno varcato quella porta al Teatro di Ospedaletto molte persone. Sono entrati tanti bambini con i loro genitori nonni e amici. Ben 1.108 sono state infatti le presenze registrate per i quattro spettacoli della stagione per i più piccini

Silenzio!



Piccoli a Teatro:
Marco Dal Pane
e Vincenzo Vasi

“Piccoli a Teatro” promossa in collaborazione con l’Amministrazione Comunale che l’ha finanziata per intero. L’hanno attraversata artisti poco conosciuti e altri di fama nazionale ed internazionale, come il pianista newyorkese Anthony Coleman o il meno conosciuto ma altrettanto bravo Marco Dal Pane e poi Zeno de Rossi uno dei migliori batteristi jazz italiani e l’eccellente Vincenzo Vasi. Con loro è giunta ad ascoltarli gente dai paesi vicini, da Levico, Pergine, Trento. Ci ha dato una grossa mano dal punto di vista dei contatti e della logistica Egidio Galvan, che in più occasioni ha messo a disposizione gratuitamente il pianoforte, e che qui vogliamo pubblicamente ringraziare e con il quale contiamo di proseguire l’interessante collaborazione. Qualcuna di queste iniziative faceva parte della mini rassegna estiva che abitualmente interessa le corti del Paese denominata “Ospedaletto Cortili di not(t)e” organizzata sempre in collaborazione con il Comune che la finanzia, altre invece sono parte di un nostro progetto che tende a far vivere ancora di più la struttura teatrale attraverso la proposta di un appuntamento mensile con l’arte: che sia musica, danza o teatro. La rassegna estiva ci ha visti coinvolti direttamente, oltre che sul piano organizzativo, con due interventi. Il primo in occasione dell’apertura con gli amici del Gruppo Vocale Sintagma e in chiusura come spalla recitante dell’ormai tradizionale concerto del Coro Valbronzale. All’interno di questa rassegna vogliamo segnalare l’e-

sibizione di Francesco Forni, un cantautore del quale sicuramente si sentirà parlare nei prossimi anni. Buona è stata la partecipazione del pubblico (molti quelli provenienti da fuori paese) così come l’apprezzamento.

Tornando al teatro, ha varcato quella soglia per aggiungersi a noi sul palcoscenico una giovane allieva, che con Giuseppe entrato a far parte del Gruppo lo scorso anno, contribuiscono oltre che ad abbassarne l’età media a portare entusiasmo e nuova energia. Ci piacerebbe che qualcun altro si aggiungesse alla compagnia e per questo ricordiamo che la porta rimane sempre aperta.

La porta, che per definizione è un punto di passaggio, di comunicazione, ovviamente può essere attraversata anche in senso inverso e noi lo abbiamo fatto per portare i nostri spettacoli un po’ in giro:

siamo stati ad Albiano con “Phorpyra” uno spettacolo breve sul tema del porfido, poi a Feltre e a Levico al Forte del Colle delle Benne con “Silenzio!” il nostro spettacolo itinerante sulla Grande Guerra.

A Malga Ezze abbiamo proposto uno spettacolo itinerante centrato sul tema della felicità e realizzato in collaborazione con le allieve del corso che abbiamo svolto in Primiero a cavallo del 2014/15, spettacolo dal titolo “Stato di grazia”.

Gli amici del Gruppo Vocale Sintagma ci hanno voluto nel loro spettacolo scaturito dal nuovo CD che porta come titolo un evocativo “100” e nel quale il quintetto si cimenta con una serie di canzoni del periodo della Prima Guerra Mondiale. Siamo andati in scena a Feltre nel bellissimo “Teatro de la Sena”, a Soranzen, ad Arina, Telve di Sopra e ad Ospedaletto.

Con loro ancora ci siamo arrampicati al rifugio Boz per proporre “Silenzio!” in versione ridotta e “Una volta c’erano le miniere”. A Grigno infine abbiamo collaborato con una lettura a “Carezze” una serata organizzata dal locale Coro Parrocchiale.

Insomma di cose che non servono a niente ne abbiamo fatte abbastanza anche quest’anno e quello che ci piacerebbe sarebbe di continuare per molti anni ancora, perché ci piace pensare che questo genere di inutilità abbia in seno il seme della bellezza e la sua ricerca, lo si voglia o meno è il senso della vita.

Problemi tecnici in via di risoluzione, in attesa del contributo per il nuovo impianto irriguo

Un saluto a tutta la comunità di Ospedaletto da parte del direttivo del Consorzio Miglioramento Fondiario.

Come di consueto anche quest'anno si sono svolte le attività di ordinaria amministrazione. Durante la primavera, in concomitanza con la giornata ecologica proposta dall'associazione cacciatori, si sono svolte le pulizie e manutenzione dei fossi e strade lungo la zona del riordino fondiario. Durante tutto il periodo estivo è stato azionato l'impianto irriguo. Ci scusiamo se nonostante la maggior necessità idrica dovuta alla particolare siccità di questa stagione, il servizio non sia stato eccellente ma purtroppo le cause erano dovute a dei problemi tecnici sull'impianto. Problemi di cui ci stiamo occupando tutt'ora per cercare di risolverli e rendere così più regolari le operazioni per l'anno prossimo. D'altro canto ricordiamo che l'impianto è stato fatto oltre 30 anni fa e quindi inizia ad avere anche qualche problema di questo genere. A riguardo voglio porgere un ringraziamento particolare a Renzo Baldi e

Giorgio Zortea, che con la loro dedizione gratuita fanno sì che il servizio sia garantito.

La richiesta di contributo fatta al Servizio Infrastrutture Agricole della Provincia nel novembre 2014 per il finanziamento dell'opera di riconversione dell'impianto irriguo da scorrimento a pioggia nella zona del riordino, in via ufficiosa sembra ben posizionata sulla specifica graduatoria ma ad oggi non si hanno ancora notizie ufficiali.

Se ed appena ci sarà notizia certa da parte della P.A.T., con le relative cifre sulla percentuale di finanziamento, verranno convocati in assemblea straordinaria informativa tutti i proprietari interessati ai quali si fa un vivo appello a voler partecipare attivamente.

Cogliamo l'occasione per porgere da parte di tutto il direttivo i migliori auguri di buone feste e un felice anno nuovo.

Il Presidente
Nicoletti Fiore

PUNTO INFORMATIVO PER L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO.

Ogni secondo e quarto mercoledì del mese, presso gli uffici amministrativi dell'Apssps S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia di Borgo Valsugana, è aperto un punto informativo per l'amministrazione di sostegno. E' possibile avere supporti e chiarimenti in merito al ruolo ed al compito di questa figura, al procedimenti di nomina, le modalità da seguire e la documentazione necessaria. Lo sportello è a disposizione per saperne di più sullo svolgimento dell'incarico, la presentazione delle istanze, delle richieste autorizzative dando il supporto anche per le eventuali richieste di istanze e di rendicontazione. Per contatti: 0461/754123 – email sportelloads@apsborgo.it.

“Benvenuti a teatro,
dove tutto è finto ma niente è falso”

Gigi Proietti

La nuova stagione del teatro comunale di Ospedaletto dedicata ai bambini e alle famiglie è alle porte. Portare i bambini a teatro significa vivere un'esperienza comunicativa intensa e stimolante dal punto di vista sia umano che culturale, condividere emozioni, colori, suoni frutto della fantasia e creatività dell'uomo. È un viaggio per adulti e bambini, genitori e figli, una strada che racconta, nella finzione, realtà meravigliose.

A tutte e a tutti auguriamo, dunque, una buona stagione.

Un ringraziamento particolare va al gruppo teatrale Tarantas, curatore attento e appassionato della rassegna.

L'amministrazione comunale di Ospedaletto

PICCOLI a TEATRO
OSPEDALETTO teatro comunale

Comune di OSPEDALETTO

TEATRO TELAIO
ABBRACCI
sabato 12 dicembre 2015

TEATRODISTINTO
IL GIOCO DEL LUPO
domenica 24 gennaio 2016

PANTAKIN commedia
circo teatro
e v e n t i
FRAGILE
sabato 9 gennaio 2016

inizio spettacoli
ore 17,30
ingresso
€ 3.00

COMPAGNIA SIMONA BUCCI
IL GATTO CON GLI STIVALI
sabato 6 febbraio 2016

SIAMO TUTTI NELLA STESSA ARCA
sabato 12 marzo 2016

TARANTAS
www.gruppoteatraletarantas.org
3774320670